



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI AGOSTO 2020

a cura di

MAI  NIKOLI
DIRE RECI
MAI # NIKOLI



SI RIPARTE

La chiusura del mese di agosto risulta sempre un giro di boa, un momento particolare, di fine delle pause estive e di inizio di programmazione del nuovo anno "scolastico" e quindi delle attività autunnali. Il particolare momento storico impedisce di fare programmazioni e calendarizzazione a lungo termine e per ora costringe ad un'azione sul quotidiano e sul contingente, che si presenta come una sfida entusiasmante. Non ci fermiamo, anzi, si riparte dopo le ferie con diverse attività specifiche per gruppi di operatori volontari divisi per fasce di età o sulla base di tematiche d'interesse relative ai progetti in corso di svolgimento. Non mancano, in un'ottica sempre aggregativa, momenti di socializzazione e di esperienze condivise, nel rispetto delle norme vigenti.

Con la fine dell'estate, salutiamo il gruppo delle ragazze e dei ragazzi di Servizio Civile Solidale 2019-20, che lasciano in testimone al nuovo gruppo alcuni progetti di cittadinanza attiva e di partecipazione volti alla riscoperta, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale locale.

Partono a settembre infatti sei progetti di Trieste con 21 ragazzi, un progetto di Udine con 2 e un progetto di Muzzana del Turignano con 3 giovani.

Con i ragazzi di Trieste abbiamo già in programma una visita guidata alla fattoria didattica *Asino Berto* a Ceroglie, l'iniziativa di *Draga in Festa* domenica 27 settembre a cui seguirà un laboratorio artistico con l'illustratore *Jan Sedmak* a Sgonico-Zgonik, che rientrano nel programma rivisto di *Trieste on Sight 2020*. Verrà ripetuta, visto il largo successo dell'anno scorso, l'iniziativa *SpaziAttivi* a Pinzano al Tagliamento da venerdì 16 a domenica 18 ottobre sui temi dell'inquinamento e deturpamento del paesaggio.

I giovani operatori volontari dell'universale invece iniziano a settembre gli incontri dedicati al Forum, un momento di confronto necessario, che anticipa le attività trasversali di gruppo previste dalla programmazione 2021, e che raccoglierà riflessioni sui punti di forza e di debolezza riguardo ai progetti di servizio civile, elaborando proposte concrete per il futuro del Terzo Settore del territorio. Gli incontri saranno gestiti da ex volontari di servizio civile, rappresentanti della consulta nazionale di **Arci Servizio Civile** e alcuni facilitatori esperti.

La Scuola di Cittadinanza, la formazione alternativa dedicata alla cittadinanza attiva giovanile, riprende in autunno con una serie di incontri rivolti allo sport inclusivo, alla tutela dell'ambiente locale e alla progettazione sociale.



ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Di seguito alcune testimonianze dei giovani che stanno per concludere il Servizio Civile Solidale in Friuli Venezia Giulia.

Personalmente è stata un'esperienza formativa in quanto ho appreso diversi concetti come il lavoro di gruppo e la socializzazione con persone anche più grandi di me. Mi sono trovato bene a relazionarmi con tutte le persone con cui ho avuto a che fare e il mio progetto è stato organizzato bene tra tutte le attività proposte. Nonostante i problemi di COVID-19 le attività sono riuscite a riprendersi e a svolgersi in modo da dare la possibilità a tutti i ragazzi del sociale di finire le ore. Sono contento di questa esperienza, sento che mi ha cambiato e mi piacerebbe restare vicino alle persone conosciute in questo anno.

Riccardo (Trieste)



Inizialmente avevo fatto domanda per un progetto diverso da quello che poi ho effettivamente svolto. Personalmente credo sia stata una fortuna, e un arricchimento personale poter fare un'esperienza diversa da quella che era la mia idea di servizio. Grazie a questa esperienza ho visto in maniera più ampia e completa cosa si può intendere per servizio.

È stato un anno molto piacevole, pieno di nuove amicizie, e collaborazione.

Lucia (Trieste)



La mia esperienza? Potrei parlare di diversi aspetti, potrei raccontare di come è iniziata, di quanto sono stata emozionata a fare il mio primo colloquio, di quanto ero felice ad essere stata selezionata...

Il mio progetto si chiama "Liberamente" e consiste nell'aiutare i bambini a svolgere i compiti nel doposcuola. Ovviamente non si tratta di uno spazio in cui i bambini studiano e basta, ma, c'è anche un sacco di tempo per giocare assieme e divertirsi. Posso dire che mi sono presa a cuore quei bambini, ognuno di loro era diverso e avevo imparato a conoscerli uno ad uno. Ho svolto questa attività per metà anno, e per l'altra metà, (anche a causa del covid-19), ho prestato servizio presso la sede dell'**Arci Servizio Civile**, assieme a Giuliano e Martina e agli altri miei coetanei. In ufficio mi sono trovata molto bene, e le mansioni da svolgere erano diverse ogni giorno, facevo quello di cui c'era più bisogno.

Nell'arco di quest'anno ho fatto un sacco di esperienze con il servizio civile, e non è stato solamente lavoro, ma anche divertimento e nuove amicizie. Ho partecipato a molti progetti chiamati "formazione" che probabilmente sono stati i momenti migliori in cui ho fatto nuove conoscenze di persone, luoghi e stili di vita.

Lo consiglierei a qualsiasi mio coetaneo questo tipo di esperienza, perché lascia un segno!

Valentina (Trieste)



ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Su una nota solitaria, inizia a concludersi questo percorso.

Ciò che è cominciato come una situazione completamente nuova e, forse, anche un po' spaventosa, grazie anche all'accoglienza di chi ci segue, si è rapidamente trasformata in un'esperienza piacevole.

All'inizio si è un po' spaesati, non si sa cosa si deve fare, ma dopo un po' si ingrana e diventa tutto più divertente. Vedere la faccia divertita dei vecchietti che si godono gli spettacoli vale il "fardello",

che tale non è, di organizzare e preparare gli eventi.

Il nostro compito è quello di dare forza al patrimonio culturale della zona, quello di dare vita a eventi che altrimenti non potrebbero esistere. Ma per fare ciò è estremamente importante anche il confronto con altre persone, con altre idee, in modo da poter espandere la propria conoscenza e mettere in discussione le proprie opinioni. Il servizio è crescere sé stessi per aiutare gli altri.

Enea (Trieste)



Quest'anno di servizio civile per me è stata un'esperienza bellissima. Mi sono iscritta con l'aspettativa di fare esperienze in campo lavorativo e con la voglia di uscire dalla mia comfort zone e sono contenta della mia scelta. Ho avuto modo, attraverso le ore di formazione, di aprire la mia mente a diversi campi e ho potuto vivere situazioni e realtà che altrimenti non avrei vissuto.

L'ambiente in cui mi sono ritrovata è stato ottimo, ho potuto anche conoscere nuove persone e riallacciare vecchi rapporti. Nonostante alcuni mesi dell'anno sono risultati più pesanti, anche per motivi personali, sono fiera di aver portato a termine questa bella e diversa esperienza.

Giorgia (Trieste)

Quest'anno ho avuto l'opportunità di partecipare al Servizio Civile Solidale e ad oggi, giunto ormai al termine di questo progetto, devo dire che è stata una bella esperienza di crescita personale. Durante i primi mesi estivi è stato molto bello partecipare attivamente per molte ore al giorno in attività che riguardano la comunità e non solo come centri estivi, serate di ballo e di intrattenimento.

Purtroppo i mesi invernali sono stati caratterizzati dalla presenza del COVID che ci ha costretto a "fermare" tutti i progetti e le iniziative che avevamo programmato; fortunatamente siamo riusciti a trovare delle modalità per fare ore anche stando ognuno a casa propria e ciò mi ha permesso di portare praticamente a termine l'impegno che mi ero preso, ovvero svolgere le 360 ore.

Tutto sommato è stata una bella esperienza che mi ha permesso di impegnarmi per la mia comunità e mi ha permesso di crescere e maturare.

Federico (Muzzana del Turgnano)



ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Arci Servizio Civile è un'esperienza che ti cambia, arricchisce, apre nuovi orizzonti. Servizio civile significa per me stare in contatto con la gente, conoscere nuove persone ed aiutare gli altri. Quest'anno è stato diverso e forse non ci siamo potuti godere la nostra esperienza al massimo, ma abbiamo comunque avuto modo di recuperare. Grazie al servizio civile ho conosciuto persone che mi porterò nel cuore, con le quali ho condiviso tanto e resterò in contatto con loro anche dopo il progetto. Il servizio civile è un buon inizio per indirizzarci nel mondo del lavoro e capire i propri interessi. Vorrei ringraziare di cuore tutte le persone che ci hanno aiutato in questo percorso e hanno sempre fatto il possibile per farci sentire una piccola grande famiglia. Consiglierei a tutti di decidere a provare quest'esperienza.

Neža (Trieste)

Ho fatto domanda per il servizio civile solidale perché volevo mettermi in gioco, proporre una sfida a me stessa e ai miei presunti limiti. La maggior parte del tempo l'ho trascorso in biblioteca, ma non solo tra i libri. Ho svolto molto lavoro creativo, promuovendo la lettura su diversi social network, ho partecipato a diverse "ore del racconto" con i bambini, durante le quali ho ascoltato le storie con la loro stessa emozione. Dalla tipica adolescente insicura sono passata all'essere chiamata "maestra" in un centro estivo, con tutte le responsabilità (ma anche tanto divertimento) che ciò comporta. Oltre a questo ho partecipato a numerosi eventi organizzati dalla ZSKD e non, in cui ho avuto modo di sperimentare con le mie competenze e conoscere nuove parti di me, scoprire cose che non pensavo sarebbero potute piacermi. Ho partecipato, con gli altri ragazzi del Servizio Civile Solidale, a diversi incontri e laboratori, che mi hanno trasmesso la voglia di imparare, di non chiudere mai le porte a nuove opportunità, senza mettere da parte il divertimento.

Ricorderò la mia esperienza di servizio civile anche come ore di lavoro, certo, ma soprattutto come un anno di crescita personale in cui ho imparato ad aprirmi al nuovo e a non tirarmi mai indietro, ad avere fiducia nelle mie capacità invece di dubitarne.

Concludo quest'anno con il sorriso, davvero felice di aver intrapreso questo percorso e grata a chi mi ha dato l'opportunità di farlo.

Jana (Trieste)

La mia esperienza nel Servizio Civile nel mio paese mi ha messa veramente alla prova, ma mi ha aiutata a credere più in me stessa e nelle mie capacità. Inizialmente pensavo di non riuscire a finire le ore, ma alla fine tra lo sport e la scuola sono riuscita ad organizzarmi al meglio. Nonostante l'emergenza COVID sto riuscendo a portare a termine le ore. Ringrazio il mio Comune e l'associazione ASC FVG per avermi dato quest'opportunità, che mi ha permesso di migliorarmi, conoscere persone nuove e conoscere meglio il mio Comune.

Grazie mille, cordiali saluti.

Mariaelisa (Muzzana del Turgnano)



ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Ho frequentato questo anno di servizio civile come prima esperienza nella sede di Muzzana del Turgnano ed è stata un'esperienza molto particolare ma allo stesso tempo completa ed importante. Siamo stati abbastanza sfortunati a causa del blocco per il COVID-19 ma nonostante queste difficoltà siamo riusciti a portarlo a termine nel migliore dei modi, è stata un'esperienza singola ma anche di squadra che personalmente mi è piaciuta molto e mi ha fatto anche maturare sotto molti aspetti.

Matteo (Muzzana del Turgnano)

Le attività che ci hanno proposto sono state interessanti, soprattutto quelle durante il periodo estivo.

Il Coronavirus ovviamente ha rallentato tutto e ha bloccato molte attività, ma essendo a casa da scuola avevo personalmente, più tempo da dedicare nelle attività di Servizio Civile, attività svolte online, principalmente sulla piattaforma Instagram, che sono state gestite molto bene.

Il rapporto con i responsabili di sede del comune è stato positivo, anche quello con i ragazzi con cui dividevo il percorso.

È stata un'esperienza molto interessante e formativa, sicuramente mi aiuterà nell'ambito lavorativo e scolastico.

Letizia (Muzzana del Turgnano)

Per me è stata un'esperienza molto produttiva ed interessante. Ho potuto confrontarmi con molte persone e scoprire diversi punti di vista. Mi sono trovata molto bene con il mio responsabile di sede e con tutte le ragazze/i che lo e mi aiutavano. Principalmente, il mio scopo era entrare nel mondo del lavoro, capire un po' come funzionava il tutto e sono riuscita a raggiungerlo appieno! Non ho riscontrato aspetti negativi in questa "avventura" e sono molto felice di averla compiuta.

Valentina (Trieste)

Questi mesi trascorsi nel volontariato mi hanno permesso di vedere più da vicino e capire esattamente come funziona questo mondo che è molto più di quello che sembra. Anche dietro ad una "semplice" riunione o festa di un'associazione ci vuole un gruppo di persone che sappia organizzare al meglio l'evento e soprattutto che lo faccia per la voglia di stare insieme, di trasmettere dei valori ad altre persone, di coinvolgere più persone nell'ambito del volontariato. A me personalmente ha fatto piacere far parte di questo progetto per questi mesi, anche se non nascondo che molte volte mi sia trovata piuttosto impegnata tra scuola e lavoro!

Sonia (Latisana)

Il progetto del Servizio Civile è stata la mia prima esperienza nel mondo del volontariato, perciò all'inizio non mi sentivo completamente a mio agio, ma è stata solo una questione di tempo. È stata un'esperienza formativa dove ho potuto mettermi in gioco sviluppando diversi progetti, come ad esempio la realizzazione di diverse interviste ad alcuni volontari, e fornendo supporto alle persone che avevano bisogno di aiuto, come nel centro ricreativo per anziani. Questo progetto mi ha permesso di crescere a livello personale e di conoscere persone di diverse età, aumentando la mia capacità relazionale.

Dato che ho potuto sperimentare esperienze diverse sono sicura che tutto ciò che ho appreso in questo anno mi potrà servire anche per il mio futuro lavorativo.

Sara (Latisana)



FESTAMBIENTE

Festambiente quest'anno si è svolta in forma ridotta rispetto alle precedenti edizioni per quanto riguarda le attività, ma si è tentato di mantenerle tutte, al limite del possibile.

L'evento clou che richiamava il maggior numero di ospiti ed avventori, per esempio, ossia il concerto, non si è potuto organizzare nella piazza; al suo posto le serate di musica dal vivo, a cui non si è ad ogni modo rinunciato, erano presenti in uno degli spazi ristoro.

A tal proposito quest'anno la maggior parte dell'impegno e dell'interesse della manifestazione era rivolto e concentrato sull'enogastronomia insieme alle attività ludico-didattiche per i bambini, come vari sport (bici, calcetto, basket, minigolf e laboratori di scienza e biologia).

Anche dalla mia "visuale", lavorando in cucina, il cibo era uno dei protagonisti; lo si è abbinato a interventi degli ospiti rappresentanti della filiera alimentare e delle associazioni impegnate eticamente in questo settore.

La prima serata era dedicata a Libera e ai campi sottratti alle mafie, le successive ad aziende biologiche (Alce Nero, Naturasi...) e anche a "realtà" di salvaguardia del territorio e dell'ambiente, quindi parchi naturali (soprattutto quello della Maremma e della riserva di Orbetello) ed altri enti (che spesso sapevano affiancare prodotti alimentari a loro compito principale).

Lo spazio per bancarelle e mercatini era ridotto a pochi stand, anche in questo caso di prodotti alimentare, ma anche vestiti e una libreria.

Nella piccola chiesetta si sono proiettati documentari su tematiche ecologiche e di impegno civile e sociale.

La presenza dei volontari è stata sentita e importante anche quest'anno e dal mio punto di vista personale è stata una bella occasione per conoscere "soci compagni" da tutta Italia.

Il tempo per conoscersi, trascorso insieme, anche volantinando sulle spiagge e lungo la costa o guardando il cielo stellato, è stato piacevole e divertente.

E adesso si sta smontando gli stand, gazebo e tutto l'occorrente...

(Mattia – ASC Trieste – Progetto Amica Terra)





TRIESTE ON SIGHT 2020

Un percorso alternativo



Come ogni anno, dal 26 al 28 giugno 2020 all'Ostello Alpe Adria di Campo Sacro-Božje Polje, sul carso triestino, avrebbe dovuto tenersi l'ottava edizione di ***Trieste on Sight***, vero festival della partecipazione giovanile proposto da **Arci Servizio Civile** del Friuli Venezia Giulia.

Gli effetti della diffusione del contagio da Covid-19, nonostante avessimo fino all'ultimo sperato in un'evoluzione più favorevole della situazione, ci hanno purtroppo costretti a sospendere l'iniziativa, costruendo in alternativa un percorso di iniziative per rendere i giovani protagonisti di una svolta in positivo.

Si inizierà sabato 29 agosto con una visita guidata alla fattoria didattica Asino Berto a *Ceroglie*, nel cuore del Carso triestino. La storia della fattoria si intreccia profondamente con queste terre e i metodi tradizionali di gestione della fattoria fanno parte dell'ecosistema di pastorizia sostenibile della landa carsica. Le 200 pecore istro-carsoline e sarde permettono di produrre il tradizionale formaggio e i partecipanti saranno coinvolti in un laboratorio dimostrativo.

Il 27 settembre ***Trieste on Sight 2020*** si trasferirà a *Draga*, all'altro estremo del territorio carsico, per far scoprire il piccolissimo paese, non solo aprendo le porte delle fattorie e delle case, ma coinvolgendo i partecipanti in attività di escursioni finalizzate alla conoscenza della fauna e della flora, ricchezze del territorio e dei suoi abitanti.

Lo spirito dell'iniziativa è quello della convivialità e della condivisione arricchiti da un'attività ludica e informativa curata dalle associazioni presenti e avrà un punto centrale con banchetti informativi e promozionali ed un piccolo mercatino di attività legate al territorio nel parcheggio privato della trattoria paesana e si snoderà per tutto il paese con l'apertura delle case che vorranno partecipare offrendo i loro prodotti o mostrando le attività di artigianato.

L'ultimo appuntamento, sempre sul Carso triestino, sarà a *Sgonico-Zgonik* da venerdì 9 a domenica 11 ottobre con un laboratorio artistico con l'illustratore Jan Sedmak.



SCU: “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI FIUME Il report di agosto

Il progetto “Culture Senza Confini” a Fiume non è andato in ferie. Durante il mese di agosto abbiamo portato a termine quanto iniziato nel mese scorso. Nello specifico, ci siamo occupate della gestione dei partecipanti ai vari concorsi culturali promossi dall’Unione Italiana, quali Istria Nobilissima, Voci Nostre, il Festival dell’Istroveneto ed Ex-Tempore.

Inoltre, abbiamo iniziato un lavoro di controllo e catalogazione del patrimonio artistico-culturale dell’ente, caratterizzato da opere (quadri, libri, fotografie e sculture) pervenute nel corso delle molteplici edizioni dei già citati concorsi.

Grazie alla disponibilità dei membri della Comunità degli Italiani di Fiume, e in particolare della Presidente Melita Sciucca e del referente culturale Dorian Mataija, abbiamo avuto l’opportunità di visitare la sede della CI e approfondire le nostre conoscenze sulla storia della città che, da quasi due mesi, è diventata la nostra seconda casa.

Ci auguriamo che questa visita alla Comunità di Fiume sia solo la prima di una lunga serie. Infatti, speriamo di poter conoscere più da vicino le varie realtà che compongono l’Unione Italiana, in modo da vivere a 360 gradi questa magnifica esperienza.

Al prossimo mese!

Elvira ed Alice





SCU: “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI CAPODISTRIA Il report di agosto



Nel mese di agosto 2020 noi volontari abbiamo proseguito il normale svolgimento del servizio nella sede estera in Slovenia, in collaborazione e supporto alle attività dell'Ufficio Europa di Capodistria.

Nello specifico ci siamo occupati dell'implementazione della prima fase del progetto Interreg Italia- Slovenia “PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze”, il cui obiettivo è la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale e naturale comune delle minoranze dell'area programma al fine di attrarre un turismo culturale sostenibile. In questa fase le attività sviluppate sono dedicate all'individuazione dei Point Of Interest (POI) locali e all'elaborazione dei contenuti multimediali riguardanti il patrimonio materiale e immateriale delle comunità autoctone dell'area di programma, con la finalità di redigerli per scopi turistici e utilizzarli con gli strumenti disponibili della ICT per la creazione di un museo digitale virtuale.



Inoltre ci siamo dedicati all'analisi e catalogazione dei materiali disponibili nell'area di interesse: Slovenia – Croazia, sia in formato cartaceo che multimediale, tra cui libri, pubblicazioni, atti di convegni, cd e dvd che andranno a completare il patrimonio culturale a disposizione del progetto PRIMIS.

Silvia e Piero





VERSO IL BANDO SCU 2020

Con il Decreto Agosto il Governo ha stanziato ulteriori 20 milioni per il servizio civile nel 2020, frutto dell'impegno del Ministro Spadafora. È una piccola buona notizia.

Rispetto alla richiesta che 155 enti di servizio civile e della Rappresentanza degli operatori volontari avevano rivolto al Presidente del Consiglio Conte e al Ministro Spadafora (risorse per 50.000 opportunità di servizio ogni anno) significano 40.000 posti per il 2020. Mancano risorse per almeno altri 10.000 posti. Adesso si dovrà aspettare eventuali emendamenti nella conversione del decreto, per evitare che l'avvio della programmazione triennale coincida con tagli pesantissimi ai programmi depositati dagli enti.

Siamo consapevoli però che il vero banco di prova sarà la legge di stabilità 2021-2023. Infatti le prospettive per il 2021 e il 2022 sono drammatiche. Ci sono risorse per 18.000 e 19.000 posti, frutto della miopia dei governi passati.

Non è un buon segno che dopo tre opportunità (Salvitalia, Rilancio, Agosto) e 100 miliardi stanziati, per il servizio civile siano arrivati al momento solo 41 milioni.

Nonostante le tante idee e proposte, gli sforzi concreti messi in campo dalle organizzazioni e dagli operatori volontari durante la fase acuta della pandemia, il Governo non ha ancora deciso di investire sul Servizio Civile Universale. Investimento per far vivere dodici mesi di impegno e presa di consapevolezza ai giovani, potenziamento dei servizi per i cittadini e le comunità locali, sostegno agli enti locali e al Terzo Settore per la realizzazione dei programmi presentati al 29 Maggio per 62.000 posti di impiego.

Un Servizio Civile Universale alle prese con una riforma ambiziosa, ma su punti qualificanti priva di strumenti e di risorse. Anche questo sarà un tema su cui dialogare prossimamente con il Ministro Spadafora.

Intanto, in attesa di avere gli esiti della valutazione dei testi dei programmi/progetti 2020, depositati a maggio scorso al Dipartimento, ci troviamo ad un bivio delicato.

Infatti, pensiamo che il Dipartimento possa riportare nelle tempistiche precedenti al COVID, la raccolta degli elaborati, la loro valutazione, la pubblicazione del bando e gli avvisi, in un sistema quindi che negli ultimi anni si era consolidato e veniva governato con più facilità.

Questo ci fa pensare ad un possibile deposito programmi/progetti entro la fine dell'anno, al massimo con i primi dell'anno prossimo, a normativa sostanzialmente confermata.

Ovviamente attendiamo dal Dipartimento informazioni certe, ma sicuramente dovremo metterci nell'ottica quanto prima di procedere ad un avvio concreto della nostra "stagione progettuale".

Stiamo già lavorando quindi per programmare al più presto dei primi incontri di riflessione e di verifica di disponibilità della nostra rete associativa.



SERVIZIO CIVILE, È TEMPO DI NORMALITÀ

Il sistema del Servizio Civile Universale (SCU), dopo l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19, è tornato alla sua completa normalità. Lo conferma l'ultima rilevazione pubblicata dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il SCU, che riporta come "al 15 agosto, il 96% degli enti di servizio civile (1.042 su 1.080, con progetti che coinvolgono circa 400 operatori volontari) hanno comunicato lo stato di riattivazione o l'interruzione dei propri progetti. Complessivamente risultano "impegnati", sulle 14.167 sedi previste, 32.936 operatori volontari, includendo nel totale anche i volontari di prossima partenza. Di questi il 97,21%, pari a 32.020 giovani sono tornati (o torneranno a breve) in servizio attivo in 12.414 sedi (pari all'88% di quelli totali)". Risultano così solo 516 (il 15 giugno erano 2.739 e il mese scorso 831) gli operatori volontari (l'1,6% del totale) che hanno dovuto interrompere temporaneamente il proprio servizio a causa dell'assenza di sufficienti condizioni di sicurezza o di strumenti organizzativi ed operativi necessari a ripartire.

Dal 16 aprile, quando le interruzioni coinvolgevano 5.692 volontari (valore corrispondente al 18,5% del totale) ad oggi, oltre 5.100 volontari hanno ripreso servizio. Sono invece 56 gli operatori volontari che hanno dovuto cessare il proprio servizio a causa dell'interruzione definitiva dei progetti sulle 20 sedi presso cui erano impegnati; per loro sarà possibile presentare una nuova candidatura ad uno dei prossimi bandi di selezione che verrà prossimamente emanato.

La ripresa delle attività inoltre non è stata del tutto indenne per il sistema del SCU, dato che il Dipartimento segnala come siano stati 1.779 i ragazzi che hanno abbandonato il loro servizio civile da febbraio scorso, pari al 5,4% del totale, ma con un rapporto "dimissionari/avviati" che, soprattutto negli ultimi mesi, ha mostrato "un trend crescente". "Ciò è in parte riconducibile all'effetto dell'emergenza, che ha modificato i 'progetti' di giovani, che hanno dovuto, per diversi motivi, rinunciare alla propria esperienza di servizio civile.

Inoltre sono stati 91 i casi di giovani volontari positivi al COVID-19, rilevati dagli enti e comunicati tempestivamente al Dipartimento, per la maggior parte dei quali è stato attivato il regime di quarantena e la misura dei giorni di malattia "straordinari", aggiuntivi rispetto ai 30 normalmente previsti dalla normativa del SCU.

Per quanto riguarda i dati relativi alle riattivazioni avvenute, dal Report emerge che sono 23.034, pari al 71,9%, gli operatori volontari attualmente in servizio che svolgono le attività così come erano essenzialmente previste nei progetti originari, mentre sono 8.986 (il 28,1%) quelli impegnati in progetti che hanno subito una rimodulazione per la ripresa delle attività. Il graduale percorso in atto verso una ripresa dei progetti secondo le iniziali 'intenzioni' progettuali è confermato dall'analisi dei dati relativi alla modalità delle riattivazioni ad oggi rispetto ai mesi precedenti: il valore dei volontari impiegati 'sul campo' infatti è più che raddoppiato rispetto al 16 aprile, mentre il dato relativo alla modalità 'da remoto', nello stesso periodo, mostra quasi un dimezzamento dell'impiego dei volontari.

Altro caso particolare sono i giovani impegnati nei progetti all'estero. Attualmente, rispetto ai progetti 'riattivati', circa 2/3 dei giovani coinvolti sono ripartiti per i Paesi esteri di destinazione. In particolare, al 15 agosto scorso, dei complessivi 673 operatori volontari impiegati in progetti all'estero, 210 svolgono servizio attivo, di cui 136 nei paesi esteri di destinazione e 74 in Italia. Di tali 210 volontari: operano con procedura ordinaria 175 (di cui 136 all'estero), mentre 35 con procedura rimodulata (tutti in Italia). Nei dati sopra riportati sono compresi anche 16 giovani volontari dei Corpi Civili di Pace che sono ancora impegnati in attività sul campo. Per i restanti volontari gli enti proseguono nell'interruzione temporanea dei progetti. Nel mese di settembre il Dipartimento valuterà insieme agli enti l'opportunità di prevedere la ripartenza per l'estero dei volontari interessati o, nel caso in cui non ci fossero le necessarie condizioni, prendere in considerazione anche la possibilità di chiusura definitiva dei progetti, come peraltro già accaduto in alcuni casi.

"In questi mesi i progetti di servizio civile hanno rappresentato strumenti preziosi per garantire supporto quotidiano e assistenza alle comunità, in uno sforzo comune reso possibile grazie al contributo dell'intero sistema di servizio civile, che ha saputo reinterpretare il proprio ruolo e adattarsi a contesti nuovi e complessi", conclude il Dipartimento, che il 31 luglio scorso ha anche aggiornato la Circolare sull'impiego degli operatori volontari SCU, tenuto conto della proroga dello stato di emergenza al 15 ottobre 2020.



ELEZIONI DELLA RAPPRESENTANZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

È stato prorogato alle ore 15:00 del 7 settembre 2020 il termine di presentazione delle candidature per le Elezioni della Rappresentanza degli operatori volontari del servizio civile universale.

Si possono candidarsi alle elezioni tutti gli operatori volontari in servizio alla data del 15 luglio 2020. Per candidarsi è sufficiente accedere alla piattaforma online EVOL (Elezioni volontari online) dal sito www.serviziocivile.gov.it, dove è disponibile un'intera sezione denominata "Elezioni", utilizzando le credenziali SPID - sistema pubblico di identificazione digitale oppure le credenziali di accesso, secondo la modalità ordinariamente utilizzata per collegarsi all'area riservata volontari.

Dal **9 settembre** sarà quindi possibile consultare l'elenco dei candidati a delegato. Il periodo di campagna elettorale si svolgerà **dal 10 settembre al 10 ottobre 2020**. Il 12 ottobre 2020 si apriranno le elezioni in modalità on-line e sarà possibile votare fino alle ore 15:00 del 16 ottobre.

Fonte: politichegiovanilieserviziocivile.gov.it

IN BREVE

- Ci abbiamo provato, ma anche l'appuntamento austriaco di Ossiach che prevedeva un torneo di Green Volley, nell'ambito dell'iniziativa *Confini in Gioco* promosso dall'Associazione *Il Progetto* e da **Arci Servizio Civile FVG**, abbiamo dovuto annullarlo!
- Arci Trieste, dopo questi mesi difficili, ha lanciato una campagna di crowdfunding a sostegno delle proprie attività. Trovate tutte le info sul loro sito.
- Consigliamo:
 - 30 agosto: 2ª giornata al Tagliamento, un fiume tutto da pedalare (www.legambiente.fvg.it)
 - Fino al 30 agosto: Muja Buskers Festival – Muggia (www.mujabusker.com)
 - 28/30 agosto: Frontiere dei Lunatici – Gorizia (www.lunaticofestivals.org)
 - a 50 anni dalla scomparsa di Osiride Brovedani contest creativo per giovani dai 13 ai 18 anni; in palio buoni spesa da 100,00 euro (www.fondazionebrovedani.it)
 - 5 settembre: seconda edizione del Festival “DIRITTI IN FESTA” dalle ore 10.00 alle ore 23.00 presso l'area attrezzata di Salt di Povoletto - Udine (www.ospitinarrivo.org)
 - 2/3 settembre: sesta tappa “La carovana dei ghiacciai” – salite al Montasio e allo lôf di Sompdogna per monitorare lo stato di salute dei ghiacciai alpini (www.legambientefvg.it)
 - 25/27 settembre: “Puliamo il mondo 2020” – Lignano Sabbiadoro. San Vito al Torre, Socchieve, Staranzano. Trasaghis (www.puliamoilmondo.it)
- *Gli appuntamenti di settembre 2020*: martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 ore 17.30-19.00 *Forum operatori volontari SCU* (sede ASC Trieste); martedì 8 *Termine progetti Servizio Civile Solidale Bando 2019*; mercoledì 9 *Inizio progetti Servizio Civile Solidale Bando 2020*; giovedì 17 *Consiglio Nazionale Arci Servizio Civile* (a distanza); domenica 27 *Draga in Festa*
- Gli uffici ASC del Friuli Venezia Giulia sono aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00, solo su appuntamento.

**Arci Servizio Civile
del Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 28 agosto 2020

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.